

ISTITUTO COMPRENSIVO MOZZECANE
Piano Annuale per l'Inclusione

In ottemperanza alla Direttiva Ministeriale *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica del 27.12.2012* e alla Circolare n° del 6.03.2013 e nell'interesse di fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusione, abbiamo redatto il seguente Piano dell'Inclusione, caratterizzato dalla ricerca della condivisione delle problematiche e dall'attenzione ai percorsi per affrontarle

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	52
➤ minorati vista	<i>1</i>
➤ minorati udito	<i>1</i>
➤ Psicofisici	<i>50</i>
2. disturbi evolutivi specifici	20
➤ DSA	<i>17</i>
➤ ADHD/DOP	<i>2</i>
➤ Borderline cognitivo	<i>1</i>
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	17
➤ Socio-economico	<i>1</i>
➤ Linguistico-culturale	<i>9</i>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<i>6</i>
➤ Altro	<i>1</i>
Totali	89
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	52
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	16

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Operatore socio sanitario <i>Coopera con gli insegnanti per favorire la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative, opera per il potenziamento dell'autonomia personale, sociale, della comunicazione e della relazione dell'alunno.</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì (prevalentemente attività individualizzate)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione <i>L'assistente alla comunicazione, figura professionale prevista dalla legge 104/92 art 13, è un operatore socio educativo che affianca lo studente disabile sensoriale con funzioni di mediatore e di facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra l'alunno, la famiglia, la classe, i docenti e i servizi specialistici.</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Solo attività individualizzate

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	Individuazione dei bisogni, coordinamento e gestione dell'organizzazione, funzioni delegate dal Dirigente	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Disabilità: insegnante Gastaldelli Roberta DSA e area dello svantaggio: insegnante Verucchi Silla	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza psicologica per il comune di Mozzecane (in attesa di bando)	sì
Altro:	Servizi socio educativi del Comune di Mozzecane e del Comune di Nogarole Rocca	sì
Altro:	Associazioni di volontariato sul territorio	sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di plesso	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Rapporti con specialisti	In alcuni casi
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	In alcuni casi
Docenti con specifica formazione (funzioni strumentali)	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Rapporti con specialisti	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Rapporti con specialisti	In alcuni casi
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	In alcuni casi

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	In alcuni casi
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	In alcuni casi (Progetto di plesso)
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì (progetto libre office)
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì (procedure certificazioni, relazioni sintetiche)
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì (procedure diagnosi, PDP)
	Progetti territoriali integrati	Sì (prove di identificazione precoce dei DSA)
	Rapporti con CTS / CTI	sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì (CESTIM)
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì (Rete Sommacampagna)
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (CTI: formazione sulla disabilità)			x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; (prove graduali)			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; (riunioni, interclassi)			x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x			
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Consiglio d'istituto si assume la responsabilità di collaborare con il Dirigente scolastico e con il Collegio docenti circa gli elementi organizzativi delle diverse scelte pedagogiche. Il Collegio docenti affinerà la capacità di sviluppare attenzione alle problematiche e supporterà specifiche progettualità a prassi didattiche.

Le equipe pedagogiche e i Consigli di Classe nomineranno al loro interno una figura di riferimento che curerà gli aspetti di coordinamento e di formazione riguardanti la progettualità relativa al disagio.

Per gli alunni disabili l'insegnante di sostegno e il consiglio di classe/team docenti stilano il PEI e lo condividono con le famiglie nel mese di dicembre. Per gli alunni con DSA il consiglio di classe/team docenti predispongono il PDP e lo condivide con le famiglie entro tre mesi dalla diagnosi.

Per gli alunni con altri bisogni educativi speciali il Consiglio di Classe/team docenti, dopo un primo periodo di osservazione, con il consenso della famiglia, compila il modulo per l'individuazione degli alunni BES (da inviare in segreteria) e predispongono un Piano Didattico Personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi didattici, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

La funzione strumentale e gli insegnanti di sostegno referenti di plesso partecipano agli incontri di continuità tra un ordine di scuola e l'altro, al fine di garantire un passaggio graduale e adeguato alle esigenze del singolo alunno. In presenza di alunni disabili possono anche partecipare alle formazioni delle classi prime.

Inoltre la funzione strumentale, in particolari situazioni problematiche o su richiesta del consiglio di classe/team insegnanti, può partecipare alle riunioni del GLHO per il singolo alunno.

I criteri d'istituto per l'assegnazione degli insegnanti di sostegno riguardano in particolare questi punti:

la continuità educativo- didattica, la possibilità di lavorare con alunni certificati della stessa classe o di classi parallele per ottimizzare l'intervento, la distribuzione equa delle situazioni più gravi.

Per il prossimo anno scolastico si propone di introdurre nell'istituto comprensivo un'autovalutazione sull'inclusività, utilizzando come strumento l'index for inclusion, che prevede la compilazione di questionari da parte di insegnanti, alunni e genitori.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per il prossimo anno scolastico verrà proposta un'attività di formazione su metodi di didattica non frontale per favorire la motivazione, il coinvolgimento attivo degli allievi nel processo di apprendimento e lo sviluppo delle competenze sociali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano sarà oggetto di specifica attenzione all'interno di tutti gli organi scolastici: Consiglio d'istituto, Collegio docenti, interclasse e consigli di classe.

La valutazione interesserà anche l'ambito delle prestazioni del singolo alunno che attraverso la stesura del PEI e del PDP, avrà diritto ad un'osservazione mirata iniziale, ad un monitoraggio in itinere e a una verifica finale sia da un punto di vista cognitivo che di sviluppo della persona.

Documentare i progetti a valenza inclusiva, inserirli nel PAI e presentarli nel GLHI e nel GLI al fine di condividere le buone prassi inclusive

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La presenza di bambini disabili psicofisici, offre alla scuola la possibilità di studiare e organizzare forme di sostegno alla classe che offrano un ventaglio di proposte che possa arricchire lo stesso lavoro della classe e dei singoli alunni partendo dal presupposto che l'insegnante di sostegno è prima di tutto insegnante di classe. La compresenza dell'insegnante curricolare e dell'insegnante di sostegno può diventare risorsa per tutto il gruppo classe, perché permette di promuovere attività di tipo collaborativo, momenti laboratoriali, attività per gruppi di livello...

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola, aprendosi alla collaborazione, può accedere alle risorse del territorio, prime tra tutte quelle delle amministrazioni locali, dei servizi socio educativi dell'Ulss 22, del volontariato, del privato sociale, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco che potrà favorire il conseguimento di migliori risultati.

Stringere collaborazioni con realtà territoriali che lavorano con ragazzi disabili.

Gli insegnanti di sostegno prendono contatti con gli specialisti dell'ULSS per organizzare il GLH Operativo, al quale partecipa almeno un insegnante del consiglio di classe/team docenti, la famiglia, l'operatore socio-sanitario e tutte le persone che partecipano al suo progetto di vita dell'alunno. In tale sede si discute del PEI e degli obiettivi che ognuno si propone per accrescere l'autonomia e l'acquisizione delle competenze adatte al percorso di vita dell'allievo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola ha il dovere di conoscere e comprendere le problematiche familiari aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza nella stipula di un Patto educativo scuola-famiglia, nell'ambito del quale vengono definite le diverse competenze, essenziali per il successo formativo.

Il PEI viene non solo condiviso, ma anche pensato con le famiglie, con lo scopo di renderle partecipi e responsabili del progetto educativo del figlio. A dicembre gli insegnanti presentano le prime due parti del PEI alla famiglia e condividono la programmazione didattica annuale, apportando la firma su l'apposito foglio.

Il PDP viene condiviso e firmato dalla famiglia entro tre mesi dalla consegna della diagnosi da parte dello specialista.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Gli interventi saranno promossi attraverso la progettazione curricolare degli obiettivi di apprendimento e delle attività, realizzata da tutti i docenti della classe assieme agli insegnanti di sostegno.

La differenziazione consisterà nelle procedure di individualizzazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentalizzazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, le attività laboratoriali, la didattica digitale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Diventa dovere imprescindibile della scuola, e di chi dirige, promuovere le risorse interne, affidando a chi, per esperienza o per titoli o per entrambi, abbia la possibilità di innescare meccanismi che promuovano lo sviluppo dell'inclusività. Il processo educativo nella scuola si costruisce nel rapporto tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La nostra scuola ha tentato, anche con buoni risultati, di coinvolgere l'associazionismo e il volontariato del territorio, costruendo insieme validi percorsi di inclusione. Si avverte, però, il bisogno di mettere a sistema queste risorse al fine di creare una modalità costante di aiuto e di arricchimento delle attività scolastiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

La nostra scuola adotta specifici progetti di Continuità sia con le scuole dell'infanzia del territorio sia con le scuole secondarie di primo grado dell'istituto. In questi progetti sono previsti momenti di incontro e scambio informazioni sui singoli alunni tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. Sono previsti anche momenti dedicati agli studenti nei quali viene loro presentata, con visite e attività varie, la nuova scuola che andranno a frequentare.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/01/2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Allegati:

- **Protocollo di accoglienza degli alunni disabili**
- Protocollo DSA
- Protocollo "buone pratiche" (CTI)

PROTOCOLLO INCLUSIVITÀ

INTESTAZIONE ISTITUTO DI APPARTENENZA

CTI VERONA SUD-OVEST.

Elaborato a cura del Gruppo Docenti Referenti CTI: Giuffrida Errinda, Pezzetti Nicola, Carcereri Rita, Altieri Maria, Farina Alberto, Braga Elena, Granzotto Anna Bianca, Sartori Eleonora, Grandi Laura, Rancani Sara, Sterza Carlotta, Gastaldelli Roberta, Danese Elisabetta, Moio Valentina, Totaro Maria, Castagnaro Stefania, Paone Antonella, Rolfini Irene, Pucciano Marilena.

Coordinatrice Gruppo: ins. Siani Maria Rosaria

SETTEMBRE

Assegnazione docenti di sostegno

I primi giorni di settembre il Dirigente Scolastico, in collaborazione con la funzione strumentale e dopo aver stabilito dei criteri, convocherà gli insegnanti di sostegno per ordine di scuola e assegnerà loro gli alunni da seguire nel corso dell'anno scolastico.

Consultazione documentazione

Dopo l'assegnazione e prima dell'inizio delle lezioni, ogni insegnante prenderà visione¹ della documentazione (certificazioni e/o diagnosi) relativa ad alunni presenti in classe apponendo la propria firma su un apposito registro ("*Registro presa visione documentazione alunni*").

Nel caso di docenti che entrino in servizio ad anno scolastico già iniziato, ciascun team di docenti/coordinatore è tenuto ad informare prontamente il collega riguardo ai casi BES presenti nel gruppo classe e a rimandarlo alla segreteria per la presa visione delle certificazioni e diagnosi. Anche il nuovo docente apporrà quindi la propria firma per confermare l'avvenuta presa visione.

In questo modo l'avvenuta presa visione della documentazione potrà essere verificata dal team di docenti/coordinatore di classe e dal D.S.

Trattandosi di documenti contenenti dati sensibili, non potranno essere fotocopiati, né copiati integralmente.

Illustrazione P.E.I.

Nel primo Consiglio di classe o Coordinamento team, verranno illustrati i P.E.I. alla LIM nelle loro parti principali.

E' possibile richiedere copia del P.E.I. o della diagnosi con i dati sensibili oscurati facendone richiesta con apposito modulo (VEDI ALLEGATO 1)

SETTEMBRE/OTTOBRE

Incontro insegnanti di sostegno

Le Funzioni strumentali fissano un incontro con gli insegnanti di sostegno dell'Istituto per una conoscenza reciproca e scambio di informazioni.

Rinnovo certificazioni

Riguarda i casi di disabilità per gli alunni che transitano tra gradi diversi (dalla scuola dell'infanzia alla primaria; dalla primaria alla secondaria...) o i casi di disabilità con certificazione annuale o con certificazione scaduta.

¹Poiché si tratta di dati sensibili la documentazione riservata potrà essere visionata presso gli uffici di segreteria e richiesta a:

- Dirigente Scolastico
- Personale della segreteria addetto
- Referente H
- Consulente psicopedagogico

I servizi ULSS si impegnano a rilasciare le certificazioni entro il 30/01 dell'anno successivo, tramite la famiglia.

NOVEMBRE

Compilazione PEI

Entro il primo bimestre scolastico deve essere compilata la parte iniziale del PEI: dati anagrafici, organizzazione scolastica, descrizione aree, programmazione, modalità di intervento.

Per la privacy sulla certificazione la diagnosi è riportata soltanto sotto forma di Codice.

La definizione del P.E.I prevede una condivisione di scelte didattiche-educative tra:

- Insegnanti curricolari e insegnante di sostegno;
- Scuola-famiglia e specialisti ULSS
- Scuola e territorio

Consegna PEI in segreteria

Il PEI, **in formato elettronico**, dovrà essere inviato in segreteria per la firma del dirigente , dopo essere stato condiviso dagli insegnanti di classe.

DICEMBRE

Presentazione ai genitori

Il documento sarà presentato ai genitori degli alunni certificati in occasione dei colloqui o su convocazione individuale.

Il P.E.I. sarà firmato dai genitori (o da chi ne fa le veci) e depositato in segreteria (vedi allegato 2)

GENNAIO

Procedura nuove segnalazioni per valutazione specialistica

Riguardano l'accertamento di casi nuovi ovvero non segnalati e/o non certificati.

La scuola attiva la famiglia affinché inoltri la richiesta entro la scadenza concordata del 31 /01/di ogni anno.

I servizi ULSS si impegnano a rilasciare il verbale di accertamento dell'UVMD entro il 31/05 di ogni anno, tramite la famiglia.

Colloqui con i genitori

Periodici come per gli altri alunni, su richiesta degli insegnanti, dei genitori.

Le date degli incontri, i partecipanti e le informazioni utili ai fini didattici andranno riportate nel PEI.

Colloqui con gli specialisti

Effettuare due/tre incontri annuali (il primo possibilmente entro novembre).

1. Comunicare alla famiglia, tramite avviso scritto, della data e dell'orario dell'incontro.
2. Richiedere autorizzazione al Dirigente Scolastico per la partecipazione all'incontro sia che avvenga in orario di servizio che fuori orario di servizio.
3. la relazione del colloquio **va inserita nel PEI**.
4. Indicare nel PEI le date degli incontri, i partecipanti e le informazioni utili, ai fini didattici, emerse dai colloqui.

FEBBRAIO

Incontro insegnanti di sostegno

Le Funzioni strumentali fissano un incontro con gli insegnanti di sostegno dell'Istituto per una verifica sull'andamento delle attività.

MAGGIO

Inserimento della relazione

Stesura collegiale di una relazione finale nella quale si evidenzino i progressi e il raggiungimento degli obiettivi.

La relazione deve essere sottoscritta da tutti i componenti del Consiglio di classe/team docente.

GIUGNO

Completamento PEI

Ogni insegnante di sostegno si recherà, entro il termine delle lezioni, in segreteria e integrerà il PEI con la valutazione del secondo quadrimestre, la relazione finale e le proposte per l'anno successivo sottoscritte da tutti i docenti di classe.

Potranno essere effettuate integrazioni e/o modifiche al PEI sottoscritto; tali correzioni vanno inserite in una sezione aggiuntiva senza modificare il documento firmato dai genitori.

GLI ESAMI (art.318 DL 16.4.94 n.297 (art. 4 comma 2 O.M. 128 14 Maggio 1999)

Gli allievi in situazione di disabilità vengono ammessi a sostenere gli esami ministeriali e possono svolgere prove differenziate sulla base del percorso educativo individualizzato. **O.M. 14 marzo 2008, Art.17**

Allegato 1

Al Dirigente Scolastico

OGGETTO: COPIA DIAGNOSI CON DATI SENSIBILI OSCURATI

Il/I sottoscritto/i insegnanti _____

Dichiarano di predisporre una copia di lavoro del :

P.E.I.

P.D.P.

Dell'alunno/a _____

Anonima e senza diagnosi per monitorare l'efficacia del piano o per progettare nuovi piani di lavoro

Si impegnano altresì a rispettare l'obbligo della riservatezza e della privacy non diffondendo i dati né facendo altre copie.

Luogo e Data, _____

I Docenti _____

Il Dirigente Scolastico _____

I Genitori _____

Il Dirigente Scolastica

Firma

nome e cognome

Luogo e Data